

LIBRI



a cura di **BRUNELLA SCHISA**



cultura

(1) ADELE

Giuseppina Torregrossa **NOTTETEMPO** pp. 55, euro 6
Adele non è più giovane, ma ancora attraente. A 18 anni, qualcuno l'ha messa incinta rovinandole l'onore. Solo 'u manciatu, che fa orrore per una rara malattia della pelle, ha voluto sposarla e riconoscere il figlio della colpa. Una scelta che le è costata cara. E Adele si racconta, in un monologo teatrale che alla scrittrice-medico siciliana, dopo quattro romanzi Mondadori, è valso il Premio Roma «Donne e teatro». (giovanni ricciardi)

(2) COMUNQUE VADA NON IMPORTA

Eleonora C. Caruso **INDIANA** pp. 220, euro 14,50
Daria è una ragazza depressa che si rifugia nell'universo dei manga giapponesi, mentre il fratello Andrea nasconde la propria omosessualità dietro al baluardo della bulimia. Entrambi fuggono da Novara per studiare a Milano, portandosi dietro un disagio di vivere che imprimerà una svolta alle loro vite. Con questo esordio crudo e toccante, la blogger 26enne Eleonora C. Caruso si rivela un autentico talento letterario. (silvia pingitore)

(3) I FIGLI DEI GIORNI

Eduardo Galeano **SPERLING & KUPFER**
pp. 440, euro 19,50 Traduzione di Marcella Trambaioli
Le 366 brevi narrazioni dell'uruguayano Eduardo Galeano, tra i maggiori scrittori viventi dell'America Latina, danno voce agli sconfitti e denunciano le menzogne della Storia scritta dai vincitori. Dai contadini cileni costretti a comperare l'acqua dalle imprese europee alle rivoluzionarie messicane dimenticate dalla storia, alle streghe ammaliatrici del Settecento inglese. (giuseppe ortolano)

(4) LADY BUTTERFLY

Margaret Fountaine **ELLIOT**
pp. 252, euro 16,50 Traduzione di Isa Mogherini
Nel 1978, secondo i termini di testamento, al Castle Museum di Norwich fu aperta una scatola di lacca nera, lasciata in eredità dalla collezionista di farfalle Fountaine, vissuta un secolo prima. All'interno i suoi diari, che raccontano una grande passione e una vita spericolata in viaggio intorno al mondo, su tutti i mezzi di trasporto immaginabili... (eleonora de biasi)

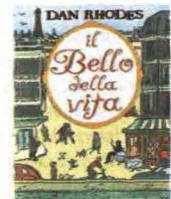
(5) LIMITE

Serge Latouche **BOLLATI BORINGHIERI**
pp. 114, euro 9 Traduzione di Fabrizio Grillenzoni
Sfidare limiti e divieti ha rappresentato a lungo un gesto di emancipazione. Ma tempo, secondo il teorico della decrescita Serge Latouche, l'ideologia dell'illimitatezza - economica e tecnico-scientifica - è il simbolo di un modello di sviluppo inumano, fondato sul capitalismo globale liberoscambista, contro cui va fondata una cultura del limite, etico e umanistico. (massimiliano panarari)

TIRI UN SASSO IN ARIA ED È SUBITO ARTE

IL ROMANZO DELL' ECCENTRICO INGLESE **DAN RHODES**, METTE ALLA BERLINA I CRITICI E GLI INTELLETTUALI E CITA, SENZA SAPERLO, LA «MERDA D'ARTISTA» DI PIERO MANZONI

Aurélie Renard, studentessa parigina di Belle Arti, per documentare la casualità della vita ha un'idea. Getterà in aria un sassolino e seguirà per una settimana la persona sulla quale questo cadrà. A essere colpito è un bambino di nove mesi in carrozzina. E qui mi fermo, ma vi assicuro che la settimana di Aurélie sarà complicatissima. Intanto, su un palcoscenico parigino si consuma l'evento artistico della stagione. L'artista La Machine vivrà sul palco per tre mesi e il pubblico sgomiterà per assistere alle sue deiezioni... Ma questa è la vita! Dan Rhodes, già noto in Italia con il cattivissimo *Amore Amore*, con cui conquistò la moglie, è riuscito a confezionare un romanzo eccentrico e divertente che mette alla berlina i cliché dell'arte contemporanea e non salva nemmeno l'ex presidente Sarkozy.



IL BELLO DELLA VITA
Dan Rhodes
NEWTON & COMPTON
pp. 384
euro 16,90
Traduzione di Daria Restani

Ho come la sensazione che rispetto ad *Amore amore* lei si sia un po' addolcito. Forse la paternità ha stemperato la sua cattiveria?

«Se vuole aggiungo un capitolo soltanto per lei e faccio cadere un meteorite sui miei personaggi e li stermino. Per la verità, se prima scrivevo per sedurre le donne, adesso che ho famiglia ho pensato ai soldi e ho cercato di fare un libro felice per tempi difficili, commerciale, ma non stupido».

E c'è riuscito, visto che in Inghilterra il libro ha avuto successo. Ma secondo lei qual è il confine tra il sublime e il ridicolo nell'arte contemporanea?

«Il lavoro in sé può essere sublime, ma ogni tentativo di parlarne o scriverne diventa ridicolo. La gente dice talmente tante idiozie sull'arte contemporanea che mi sono divertito a prenderla in giro».

Lo sa che Piero Manzoni cinquant'anni fa inventò la merda d'artista?

«Ora sì, non quando scrivevo. Ma se Manzoni rendeva protagonista la merda, nel caso di La Machine sono i media a metterla al centro del palcoscenico, la gente che va a vederla, al contrario, pensa a quanto sia difficile e incredibile essere vivi».

I personaggi sono così imprevedibili che non si capisce dove vanno a parare.

«A volte provo a inventare personaggi mai sorprendenti ma non ci riesco. Ora che ho compiuto quarant'anni e mi appresto a diventare vecchio e stanco posso farcela a scrivere roba veramente noiosa e tetra che vince premi letterari».